

ALLA MANIFESTAZIONE DELLA LEGA

Silvio non va a Bologna, i forzisti cancellano il bus

Ancora in dubbio la presenza di Toti

«MISINOTA di più se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente?». Il dilemma di Nanni Moretti in "Ecce Bombo" è un po' anche quello dei forzisti liguri, con il governatore Giovanni Toti in testa.

Andare o no alla manifestazione di domenica, a Bologna, organizzata dalla Lega, contro il governo Renzi? La decisione non è facile, per i forzisti, perché Silvio Berlusconi pare intenzionato a restarsene a casa: non farà mai il comprimario di Salvini. Al contempo, però, in Liguria come in Lombardia e in Veneto Lega e Fi governano fianco a fianco e infatti nei giorni scorsi, via Twitter, Toti aveva risposto al suo assessore Edoardo Rixi, (vice di Matteo Salvini), che lo invitava a Bologna con un'apertura: «Potrebbe essere una bella giornata per il centrodestra... Parliamone».

Ma se alla fine Toti potrebbe davvero partecipare, con una delegazione di parlamentari azzurri, nel partito la bilancia pende più verso un "liberi tutti". Proprio perché pare che, alla fine, Berlusconi abbia preferito evitare di dare un supporto troppo esplicito a ciò che potrà dire Salvini dal palco. Ecco quindi che le truppe azzurre, in Liguria, si dividono tra chi «ho già preso impegni in



Toti e Salvini

ANSA

precedenza» (come il capogruppo Angelo Vaccarezza) e chi è ancora incerto. Vedi ad esempio Sandro Biasotti: il coordinatore nei giorni scorsi ha chiesto alla efficiente Lilli Lauro, appena approdata in Regione (anche se nel gruppo Giovanni Toti Liguria) di attivarsi per mettere insieme un pullman per la trasferta, un torpedone di militanti forzisti.

La Lauro si è messa all'opera e ha riunito abbastanza partecipanti con i suoi inviti, ma ieri le è arrivato il dietrofront: Silvio non va, niente pullman di Forza Italia. Chi invece già sta preparando il pranzo al sacco per la gita bolognese è Matteo Rosso, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, l'altra costola del centrodestra. «Noi ci saremo, insieme a Giorgia Meloni e ai leghisti», conferma il consigliere regionale, fuoriuscito da Forza Italia «gli azzurri? Francamente non lo so ancora».

E. ROS.